

Carlo Lombardo E Il Paese Dei Campanelli Breve Storia Di Unoperetta

Operetta developed in the second half of the 19th century from the French op é ra-comique and the more lighthearted German Singspiel. As the century progressed, the serious concerns of mainstream opera were sustained and intensified, leaving a gap between op é ra-comique and vaudeville that necessitated a new type of stage work. Jacques Offenbach, son of a Cologne synagogue cantor, established himself in Paris with his series of op é ras-bouffes. The popular success of this individual new form of entertainment light, humorous, satirical and also sentimental led to the emergence of operetta as a separate genre, an art form with its own special flavour and concerns, and no longer simply a "little opera". Attempts to emulate Offenbach's success in France and abroad generated other national schools of operetta and helped to establish the genre internationally, in Spain, in England, and especially in Austria Hungary. Here it inspired works by Franz von Supp é and Johann Strauss II (the Golden Age), and later Franz Leh á r and Emmerich K á lm á n (the Silver Age). Viennese operetta flourished conterminously with the Habsburg Empire and the mystique of Vienna, but, after the First World War, an artistically vibrant Berlin assumed this leading position (with Paul Lincke, Leon Jessel and Edouard K ú nnecke). As popular musical tastes diverged more and more during the interwar years, with the advent of new influences—like those of cabaret, the revue, jazz, modern dance music and the cinema, as well as changing social mores—the operetta genre took on new guises. This was especially manifested in the musical comedy of London's West End and New York's Broadway, with their imitators generating a success that opened a new golden age for the reinvented genre, especially after the Second World War. This source book presents an overview of the operetta genre in all its forms. The second volume provides a survey of the national schools of Germany, Spain, England, America, the Slavonic countries (especially Russia), Hungary, Italy and Greece. The principal composers are considered in chronological sequence, with biographical material and a list of stage works, selected synopses and some commentary. This volume also contains a discography and an index covering both volumes (general entries, singers and theatres).

Problemi

Gli occhi di Fellini

Opera 2006. Annuario dell'opera lirica in Italia

I diari e le agende di Luca Pietromarchi (1938-1940)

The National Union Catalog, Pre-1956 Imprints

Carlo Lombardo e «Il paese dei campanelli». Breve storia dell'operettaCarlo Lombardo e Il paese dei campanelli Breve storia di un'operettaLuigi Pellegrini Editore

L'arte drammatica

A Cumulative Author List Representing Library of Congress Printed Cards and Titles Reported by Other American Libraries

Storia sociale e culturale d'Italia: Lo Spettacolo. t. 1. La musica

Musica in scena: Altri generi di teatro musicale

Il Teatro La Fenice

Il libro offre all'amante di storiografia musicale un quadro dettagliato dell'opera di Francesco Paolo Frontini (1860-1939), compositore oggi sconosciuto ai piú e caduto ingiustamente nell'oblio dopo la sua morte avvenuta nella sua amata Catania. Bollata come "musica salottiera per dilettanti" da una certa casta intellettuale post prima guerra mondiale, la musica di Frontini racchiude invece significati espressivi, musicali e culturali di valore che sono legati al folklore siciliano. (Dalla prefazione di Giuseppe Federico Senfett). Elena Gatto è nata a Catania nel 1973. Ha iniziato gli studi fin da giovanissima in canto e pianoforte. Si è laureata in canto all'Istituto Superiore di Studi Musicali di Caltanissetta. Vive immersa nella natura con i suoi tre figli, nell'azienda di famiglia che gestisce con successo. Ma la sua grande passione resta la musica. Affianca all'attività concertistica, l'amore per la lettura. E sempre alla ricerca di nuovi stimoli creativi.

Il Teatro municipale di Piacenza nel bicentenario di fondazione 1804-2004

Il Teatro Carlo Goldoni di Venezia, 1979-2009

Catalogo cumulativo 1886-1957 del Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa dalla Biblioteca nazionale centrale di Firenze

A Sourcebook, Volume II

Catalogo cumulativo, 1886-1957 del Bollettino delle pubblicazioni italiane

Il conte Luca Pietromarchi (1895-1978), entrato al Ministero degli Esteri nel 1930, fu uno stretto collaboratore del ministro Galeazzo Ciano. Durante la partecipazione dell'Italia fascista alla guerra civile in Spagna dal 1936 al 1939 diresse l'Ufficio Spagna. A partire dallo scoppio della Seconda Guerra Mondiale e fino al giugno 1940 presiedette l'Ufficio Guerra Economica che si occupava dei problemi legati al blocco marittimo applicato da Francia e Inghilterra contro l'Italia. Dopo l'entrata in guerra, Ciano pose il diplomatico alla guida del Gabinetto Armistizio e Pace. Negli anni seguenti, tale ufficio fu competente per gli affari politici ed economici nelle zone d'occupazione italiane in Slovenia, Croazia, Dalmazia, Montenegro e Grecia. Pietromarchi divenne in tal modo uno dei principali funzionari della politica d'occupazione italiana in Europa. Introdotta e commentata, questa edizione presenta integralmente gli appunti del diplomatico che rispecchiano, fra l'altro, le vicende della guerra civile spagnola, l'annessione dell'Austria, le leggi razziali, ed i primi anni della seconda guerra mondiale. Gli appunti offrono inoltre un affascinante affresco della vita quotidiana di un diplomatico, ma anche di un nobile romano, del '900, con le sue vaste reti relazionali e i suoi interessi culturali.

Enciclopedia monografica dei Friuli-Venezia Giulia ...: pt.1-4. La storia e la cultura (4 v.)

Itinerari artistici e culturali

Ombre

cronologia degli spettacoli, 1792-1936

Il Tenore

"Quella narrata in questo romanzo è in parte una storia vera. La parte vera riguarda gli inizi della vicenda e la sua fine. Emilio era davvero un tenore, ha lasciato davvero la sua famiglia per inseguire un sogno. Ha girato l'Europa, ha varcato l'Oceano con le compagnie d'Operetta, è ritornato, dopo oltre trent'anni, nella sua città natale, alle sue radici. Una storia che mi ha molto affascinato e che consegno ai lettori".

Storia della canzone italiana

Comoedia fascicolo periodico di commedie e di vita teatrale

Carte in regola

Sermoni domenicali del p. Carlo Lombardo della congregazione dell'Oratorio di Napoli parte prima e sec.a

A Centennial Survey

Un'Italia attanagliata dal terrore causato dall'armistizio dell'8 settembre 1943, in mano agli occupanti tedeschi e ai risorti fascisti della Repubblica Sociale, fa da sfondo alle nuove avventure dell'investigatore privato Bruno Astolfi. L'ex pugile ed ex commissario di polizia, allontanato dal servizio per aver rifiutato l'iscrizione al Fascio, si trover à al centro di una nuova e spietata catena di omicidi in una Venezia in mano alla polizia tedesca, dove anche il mondo del cinema ha dovuto sottostare ai dettami del regime. La missione inizia con un incarico quasi di routine: nella laguna Bruno dovr à aiutare la bella e sventata Paola, figlia del commendatore Baglioni Garlaschi, vittima di un truffatore interessato al suo patrimonio, un attorucolo che è riuscito addirittura a sposarla. Ma le apparenze ingannano sempre, e Astolfi si trover à implicato in un caso ben pi ù complicato.

Lengua Italiana li

immagini e memorie sceniche di trent'anni d'attivit à

L'operetta italiana

Ma l'amore s i

Il paese dei campanelli è un'operetta scritta da Carlo Lombardo e musicata da Virgilio Ranzato e Carlo Lombardo. Andò in scena per la prima volta il venerdì 23 novembre del 1923, al Teatro Lirico di Milano dalla Compagnia Regini Lombardo. L'operetta è in tre atti; il libretto prevede 32 scene, mentre la partitura ne contiene 18. La trama è singolare e fantastica. Il paese dei campanelli è ambientata in un tranquillo paesino di tipo olandese. Un giorno nel borgo approda una nave a causa di un guasto e arrivano in paese dei giovani cadetti di Marina. Appena sbarcati il loro interesse è rivolto alle giovani e belle ragazze del paese, che sembrano ben disposte ad accogliere le loro galanterie: il paese è tanto quieto da diventare monotono e anche i loro anziani mariti non rendono la vita allegra. L'arrivo dei marinai porta quindi un tono di vitalità e di briosità. Questo paese ha una stranezza, che incuriosisce anche i marinai: ogni casetta di questo luogo ha un piccolo campanile, posto a guardia della fedeltà coniugale. La leggenda dice che i campanelli suoneranno ogni qualvolta una moglie sarà in procinto a violare la fedeltà coniugale. La coppia romantica dell'operetta è formata dal guardiamarina Hans e dalla giovane Nela, quella comica e spigliata invece dall'allegra Bombon e dal tenente La Gaffe, il cui nome dice tutto della sua personalità. Le gaffes sono infatti le sue specialità, sarà lui il fulcro che innescherà le situazioni comiche della storia. Ad esempio rivelerà a Nela che Hans è sposato, mentre la gaffe decisiva sarà quella di aver confuso dei telegrammi facendo arrivare in paese tutte le mogli dei cadetti al posto delle ragazze di un corpo di ballo. Dopo una serie di vicissitudini e divertenti situazioni i cadetti ripartiranno e alla fine il paese tornerà alla sua vita discreta e monotona, e così i campanelli non avranno più motivo di suonare.

Carlo Lombardo e Il paese dei campanelli Breve storia di un'operetta

Corriere de teatro

Vita del P. Antonio Bellauia della Compagnia di Giesv. Scritta dal P. Carlo Lombardo palermitano della medesima compagnia. V'è aggiunta la relatione dell'immagine del Santissimo Crocifisso trouato in vn sasso nella città di Caltanissetta patria del medesimo padre Antonio

Musica d'oggi rassegna internazionale bibliografica e di critica

Carlo Lombardo e «Il paese dei campanelli». Breve storia dell'operetta

" E' un meraviglioso ritratto di Fellini, una toccante rievocazione di Rimini, una storia del cinema e della civiltà italiana nell'ultima guerra e, di scorcio, una storia del mondo... Il lettore

intelligente ci trova tutto ciò che desidera, sebbene non sia mai sazio della lettura." Pietro Citati

Francesco Paolo Frontini

Il teatro a Senigallia

Il Cimitero Monumentale di Milano

storia, analisi critica, aneddoti

Itinerario o guida monumentale di Roma antica e moderna e suoi dintorni

Guida ai 250 monumenti funebri dei massimi artisti e architetti italiani del XIX e XX secolo, organizzati in itinerari artistici e culturali per conoscere uno dei musei “a cielo aperto” tra i più belli del mondo.

Fonotipia Recordings

rassegna di vita e di coltura musicale

Musica d'oggi

Politica estera del fascismo e vita quotidiana di un diplomatico romano del '900

L'opera a Palermo dal 1653 al 1987: L'opera al Teatro Massimo dalle origini (1897) al 1987

Ombre: dramma tra il grottesco e il noir, il reale e l'incredibile, tra nobiltà e ipocrisia. Un vivace caleidoscopio di stati d'animo, di suggestioni, sospetti e pregiudizi, al limite del plausibile e del normale vivere comune, costituiscono l'impalcatura portante di questo lavoro teatrale ambientato agli albori della rivoluzione industriale. I protagonisti, vittime della loro testarda intransigenza, sembrano provenire da un mondo parallelo, sotterraneo, rispetto al mondo reale in cui si diffonde la luce e si manifesta la dimensione umana. Sono personaggi non comuni, martiri dell'orgoglio e dell'ingordigia, "ombre" coinvolte nel medesimo dramma esistenziale. Personaggi impossibile da odiare o da amare, difficilissimo dimenticare. Raramente è dato assistere ad una pièce dove l'attore protagonista interpreta il difficile ruolo di sei personaggi, maschili e femminili, giovani e anziani. Nel perché di questa scelta drammaturgica si cela la risposta del mistero. Una prova d'autore ma, soprattutto, una grandissima prova d'attore.

Storia sociale e culturale d'Italia: Lo spettacolo (v.)

Storia della società italiana

Due secoli di musica al Teatro Argentina

Operetta

Leggere lo spettacolo